

dell'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI nonché dalla riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei piani di rientro concordati con alcuni di tali sodalizi; si riscontra inoltre la diminuzione delle disponibilità liquide e l'incremento della voce "altri crediti". Queste ultime due variazioni sono da riconnettersi al versamento della sesta rata in acconto dell'imposta di bollo 2012 effettuato il 31 dicembre 2012, nonché alla rilevazione, a differenza dello scorso esercizio, di un consistente credito a conguaglio verso l'Erario.

L'incremento delle passività correnti, pari a 5.336 k/€, è da attribuire essenzialmente all'incremento dell'indebitamento verso le società controllate nonché alla riduzione dei debiti tributari riconducibili all'imposta di bollo.

Al di là del predetto fenomeno relativo alle disponibilità liquide, tuttavia, è da evidenziare come il saldo tra le attività e le passività correnti si incrementi di 31.867 k/€; tale incremento è quasi interamente riconducibile all'avvenuto pagamento nell'esercizio, oltre alle sei rate in acconto dell'imposta di bollo sulle formalità PRA del 2012, anche della sesta rata in acconto dell'imposta di bollo 2011 slittata al 2 gennaio 2012, in quanto l'ultimo giorno dell'anno 2011 cadeva in un giorno non lavorativo. Concorre inoltre a tale variazione positiva, come detto, l'incremento dei debiti verso le società controllate, pari a 11.292 k/€. Si veda a tal proposito la tabella sottostante.

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2012	2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	17.206.510	18.690.987	(1.484.477)
Immobilizzazioni materiali nette	16.169.951	17.026.665	(856.714)
Immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	178.320.765	12.555.965
Capitale immobilizzato (a)	224.253.191	214.038.417	10.214.774
Rimanenze di magazzino	1.541.626	1.481.419	60.207
Credito verso clienti	140.109.046	172.381.083	(32.272.037)
Crediti vs società controllate	2.930.191	3.601.599	(671.408)
Altri crediti	42.362.379	5.554.560	36.807.819
Ratei e risconti attivi	7.188.490	8.378.940	(1.190.450)
Attività d'esercizio a breve termine (b)	194.131.732	191.397.601	2.734.131
Debiti verso fornitori	22.922.368	24.191.163	(1.268.795)
Debiti verso società controllate	78.916.041	67.624.178	11.291.863
Debiti tributari e previdenziali	20.118.667	64.171.435	(44.052.768)
Altri debiti a breve	51.173.109	45.337.664	5.835.445
Ratei e risconti passivi	15.562.085	16.500.814	(938.729)
Passività d'esercizio a breve termine (c)	188.692.270	217.825.254	(29.132.984)
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	5.439.462	(26.427.653)	31.867.115
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	156.649.130	148.421.938	8.227.192
Altri debiti a medio e lungo termine	0	3.188.183	(3.188.183)
Passività a medio e lungo termine (e)	156.649.130	151.610.121	5.039.009
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	73.043.523	36.000.643	37.042.880
Patrimonio netto	41.118.466	69.871.612	(28.753.146)
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	(31.925.057)	33.870.969	(65.796.026)
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	73.043.523	36.000.643	37.042.880

Tabella 8 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 5.439 k/€, con una variazione in aumento di 31.867 k/€ rispetto all'esercizio 2011.

Ciò evidenzia come nel 2012 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche dalle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa pari a -31.925 k/€, peggiore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a 33.871 k/€; le ragioni di tale consistente scostamento sono sempre riconducibili alle diverse modalità di versamento dell'imposta di bollo tra i due esercizi.

4.2. La situazione finanziaria

Il contenuto informativo del rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, fornisce un'informazione insostituibile poiché non può essere ricavata da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi. L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Di seguito, viene effettuata un'analisi per flussi, riportando il rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	2012
Utile (Perdita) dell'esercizio	(28.753.150)
Ammortamenti	12.402.551
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	2.098.332
Variazione netta altri fondi	6.128.860
Plusvalenze	(6.777.094)
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(14.900.501)
(Incremento) decremento delle attività correnti	(2.734.131)
Incremento (decremento) delle passività correnti	(29.132.984)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(31.867.115)
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	(46.767.616)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(7.944.535)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	4.660.269
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(15.744.143)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investimento (d)	(19.028.409)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(65.796.025)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	33.870.968
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(31.925.057)
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(65.796.025)

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Da tale tabella emerge che, nel 2012, la gestione reddituale ha assorbito liquidità per 14.901 k/€, le attività correnti per 46.768 k/€, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per 19.029 k/€; nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio si è prodotto un assorbimento di liquidità pari a 65.796 k/€.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2012 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2012	2011	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	290.303.867	328.905.295	-38.601.428	-11,7%
Costi esterni operativi	-164.368.418	-168.939.349	4.570.931	2,7%
Valore aggiunto	125.935.449	159.965.946	-34.030.497	-21,3%
Costo del personale	-144.284.717	-147.012.443	2.727.726	1,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-18.349.268	12.953.503	-31.302.771	-241,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.499.770	-32.778.227	12.278.457	37,5%
Margine Operativo Netto	-38.849.038	-19.824.724	-19.024.314	-96,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	11.571.751	5.845.334	5.726.417	98,0%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-27.277.287	-13.979.390	-13.297.897	-95,1%
Risultato dell'area straordinaria	6.576.610	48.783.123	-42.206.513	-86,5%
EBIT integrale	-20.700.677	34.803.733	-55.504.410	-159,5%
Oneri finanziari	-379.996	-213.300	-166.696	-78,2%
Risultato Lordo prima delle imposte	-21.080.673	34.590.433	-55.671.106	-160,9%
Imposte sul reddito	-7.672.477	-7.951.609	279.132	3,5%
Risultato Netto	-28.753.150	26.638.824	-55.391.974	-207,9%

Tabella 10 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla forte flessione del valore della produzione, pur in presenza di una riduzione dei costi esterni operativi. Tale flessione, nonostante la riduzione del costo del personale di 2.728 k/€, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo negativo di 18.349 k/€ contro un corrispondente risultato positivo di 12.954 k/€ registrato nel 2011.

Si rileva, infatti, che il valore aggiunto non è sufficiente a remunerare il costo del personale, con la conseguenza che il risultato operativo netto, pur in presenza di una marcata riduzione degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, peggiora sensibilmente, passando da -19.825 k/€ del 2011 a -38.849 k/€ del 2012.

Un parziale beneficio viene apportato dal positivo risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 11.572 k/€ (più che raddoppiato rispetto al 2011) e da quello altrettanto positivo della gestione straordinaria, pari a 6.577 k/€, sia pure in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante un risultato lordo prima delle imposte negativo per -21.081 k/€, si è reso comunque necessario accantonare imposte sul reddito per 7.672 k/€ che hanno portato il risultato netto dell'esercizio alla perdita di 28.753 k/€.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente risultante dal presente bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già accennato, si fa presente che dopo la chiusura dell'esercizio, con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanza di concerto con il Ministero della Giustizia, datato 21 marzo 2013, sono state aggiornate le voci tariffe relative agli emolumenti e ai diritti dovuti dall'utenza per la presentazione delle formalità e delle certificazioni presso gli Uffici del Pubblico Registro Automobilistico.

Con lo stesso decreto è stabilito, altresì, che a partire dalla sua entrata in vigore le attività di riscossione, contabilizzazione e versamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione vengano effettuate a favore delle province a titolo gratuito, ai sensi dell'art.17 del suddetto decreto con conseguente venir meno, quindi, degli emolumenti riconosciuti all'Ente dalle Province .

Il budget per il 2013 di ACI, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione che viene portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, tiene conto sia degli effetti economici derivanti dall'aggiornamento della tariffa, sia dell'andamento della gestione nel primo bimestre che risulta fortemente condizionata da un'ulteriore variazione negativa del mercato delle autovetture rispetto al corrispondente bimestre dell'anno precedente.

In particolare, le immatricolazioni si sono ridotte nel mese di gennaio del 17,6% e nel mese di febbraio del 17,4%; rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente le radiazioni, invece, presentano una crescita, rispettivamente, dell'8,9% e dell'8,5%.

Le associazioni di categoria dei costruttori di autovetture evidenziano, inoltre, una riduzione degli ordini sull'acquisto di nuove autovetture nei mesi di gennaio e febbraio 2013, rispettivamente, del 14,7% e del 24,1%.

Pur in tale contesto, il budget economico 2013 assestato presenta un miglioramento, passando da un utile di 385 k/€ ad un utile di 1.440 k/€; tale miglioramento è da ricondurre principalmente all'effetto combinato dei predetti aggiornamenti della tariffa del P.R.A., al netto dell'effetto negativo derivante dalla predetta riduzione delle formalità registrata nel primo bimestre 2013, e dell'accantonamento al fondo rischi e oneri effettuato in applicazione dell'art.8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012, corrispondente alla riduzione del 10% dei cd "consumi intermedi" rispetto all'anno 2010.

Nonostante l'intervento governativo sulla tariffa del P.R.A. sia in grado di ripristinare nel medio periodo l'equilibrio economico dell'istituto, l'Ente prosegue l'azione di revisione dell'intera struttura dei costi della produzione, con l'obiettivo di migliorare l'economicità e l'efficienza delle proprie attività, nonché di ripristinare le riserve patrimoniali ai livelli ante 2010.

In tal senso, si evidenzia come, nel 1° provvedimento di rimodulazione del budget 2013, i costi della produzione, al netto del predetto accantonamento al fondo rischi ed oneri, sono stati ridotti per 2.087 k/€.

Va infine, segnalato che l'Ente ha predisposto un piano triennale di riqualificazione e sviluppo del ruolo e delle attività dell'ACI per il periodo 2013-2015, che costituirà la direttrice per il

futuro sviluppo strategico dell'Ente, le cui prime linee attuative sono state deliberate dal Consiglio Generale del 26/03/2013.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO D' ESERCIZIO 2012 DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, così come stabilisce lo Statuto dell' ACI che richiama le disposizioni del codice civile in materia di collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dell'ACI, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo dell'ACI e degli organi di amministrazione della CSAI, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto.

Si ricorda che questo Collegio dei Revisori si è insediato in data 8 settembre 2011. Nel corso dell'anno 2012 ha rilasciato i seguenti pareri:

- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo del personale delle Aree A, B e C per gli anni 2010 e 2011, reso in data 16.4.2012;
- Parere sulla rendicontazione delle entrate e delle spese per lo svolgimento del IV Forum Internazionale delle Polizie Locali, reso in data 16.4.2012;
- Parere sul Conto Consuntivo Consolidato A.C.I. ed AA.CC. per l'esercizio 2010, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 16.4.2012.
- Parere sul Bilancio dell'Esercizio 2011, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 16.4.2012;
- Parere sul Primo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 16.4.2012;
- Parere sul Manuale delle Procedure Negoziali, reso in data 17.5.2012 ed in data 18.10.2012;
- Parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto del personale dirigente dell'Ente per il 2010, reso in data 7.6.2012;
- Parere sul Secondo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 26.7.2012;
- Integrazione al parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto del personale dirigente dell'Ente per il 2010, reso in data 5.9.2012;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo del personale delle Aree A, B e C per l'anno 2012, reso in data 13.9.2012;
- Parere sul Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 31.10.2012;
- Parere sul Terzo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 31.10.2012;
- Parere sul Bilancio Consolidato A.C.I. ed AA.CC. per l'esercizio 2011, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 31.10.2012.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il Bilancio d'esercizio 2012 dell'Automobile Club d'Italia approvato dal Consiglio Generale che, ai sensi dell'art.21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, comprende i seguenti elaborati:

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa

Il Collegio, prima di procedere all'esame delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2012 ritiene utile evidenziare che il Budget nel corso dell'anno 2012 è stato più volte rimodulato per tener conto dell'andamento gestionale, che ha radicalmente modificato i dati previsionali, come analiticamente descritti nella seguente tabella:

Tab. 1 BUDGET ECONOMICO 2012

	BUDGET INIZIALE	PRIMA VARIAZIONE	SECONDA VARIAZIONE	TERZA VARIAZIONE	BUDGET FINALE
A) Valore produzione	333.137.638	- 11.929.460	-3.308.547	- 15.152.528	302.747.104
B) Costi produzione	335.285.866	1.902.401	6.794.823	- 4.580.986	339.402.104
Differenze	- 2.148.228	- 13.831.861	-10.103.370	- 10.571.542	- 36.655.000
C) Proventi e oneri finanz.	10.582.228	=	- 140.000	540.000	10.982.228
D) Rettif. Valore attività finan.	=	=	=	- 300.000	- 300.000
E) Proventi e oneri straord.	996.000	6.018.898	- 460.983	826.000	7.379.915
Imposte sul reddito	9.430.000	- 1.000.000	=	200.000	- 8.630.000
Utile/Perdita Esercizio	=	- 6.812.963	- 10.704.353	- 9.705.542	- 27.222.858

Dalle rimodulazioni del Budget 2012 sopra indicate si rilevano due aspetti salienti che hanno in sostanza determinato la previsione di una perdita di esercizio di € 27.222.857, rispetto ad una prima ipotesi di pareggio di bilancio, quali in particolare la drastica riduzione delle previsioni del valore della produzione di € 30.390.534 ed il contestuale incremento delle previsioni dei costi della produzione di € 4.116.238.

Nel primo caso, com'è noto, la riduzione è dovuta al costante andamento negativo registrato nel corso dell'anno 2012 nelle immatricolazioni e nei passaggi di proprietà degli autoveicoli che hanno comportato un minor gettito del Pubblico Registro Automobilistico.

Peraltro il risultato di esercizio negativo preventivato viene confermato dai dati del conto economico di gestione 2012, come rappresentato dalla tabella di raffronto sottostante.

Tab. 2 RAFFRONTO BUDGET /CONTO ECONOMICO 2012

	BUDGET	CONTO ECONOMICO	DIFFERENZE	% VARIAZIONI
A) Valore della produzione	302.747.104	290.303.867	- 12.443.237	- 4,11%
B) Costi della produzione	339.402.104	329.152.905	10.249.119	- 3,02%
Differenze	- 36.655.000	- 38.849.038	- 2.194.038	- 5,99%
C) Proventi e oneri finanziari	10.982.228	11.303.006	330.778	2,92%
D) Rettif. valore attività finanz.	- 300.000	- 111.251	188.749	62,92%
E) Proventi e oneri straord.	7.379.915	6.576.610	- 803.305	- 10,89%
Imposte sul reddito	- 8.630.000	- 7.672.477	957.523	11,10%
Utile/Perdita Esercizio	- 27.222.857	- 28.753.150	- 1.530.293	- 5,62%

D'altra parte, se il risultato negativo di esercizio è confermato sostanzialmente sotto l'aspetto quantitativo (€ 28.753.150 rispetto ad € 27.222.857), le componenti positive e negative che lo hanno determinato in parte si divergono rispetto a quelle preventivate con il budget e con le rimodulazioni allo stesso.

Infatti il valore della produzione, rispetto al dato previsionale aggiornato, a fine gestione ha subito un ulteriore decremento, sempre riconducibile alla notevole flessione dei ricavi del P.R.A., registrata soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno (- € 12.443.237), mentre i costi della produzione, grazie ad una forte politica di contenimento operata dall'Ente, hanno fatto registrare una notevole riduzione (- € 10.249.119), in controtendenza rispetto all'andamento previsionale definito nel budget.

Pur tuttavia il risultato di gestione risulta altresì penalizzato dall'iscrizione in bilancio del debito verso lo Stato di € 6.128.860, maturato in ottemperanza alla normativa di cui all'art.8, comma 3, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n.135 del 2012, che ha prodotto l'incremento dei costi di produzione sopra rilevato.

I risultati delle tre gestioni in cui si divide il conto economico ai sensi dello Statuto (istituzionale, tasse, P.R.A.) sono rappresentati nella tabella che segue:

Tab. 3 CONTO ECONOMICO 2012 PER GESTIONI

CONTO ECONOMICO 2012 PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	57.249.988	41.088.176	191.965.703	290.303.867

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	77.342.763	36.974.564	214.835.578	329.152.905
DIFFERENZE (A-B)	-20.092.775	4.113.612	-22.869.875	-38.849.038
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.292.692	480	9.834	11.303.006
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-111.251	0	0	-111.251
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.714.459	-6.201	-131.648	6.576.610
IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	-611.574	-340.319	-6.720.584	-7.672.477
UTILE / PERDITA ESERCIZIO	-2.808.449	3.767.573	-29.712.274	-28.753.150

La gestione istituzionale, sebbene presenti un risultato negativo di € 2.808.449, risulta migliorativa rispetto al risultato operativo lordo di - € 20.092.775, tenuto conto dell'incidenza dei proventi finanziari per € 11.292.692, principalmente per l'accertamento dei dividendi dalle controllate SARA Assicurazioni s.p.a. (10.820 K/€) e ACI Progei (550 K/€) e dei proventi straordinari di € 6.714.459, per operazioni di conferimento e vendita di immobili, che hanno determinato plusvalenze (6.777 K/€).

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato di esercizio negativo di complessivi € 29.712.274, dovuto in gran parte alla diminuzione degli emolumenti e diritti riscossi per effetto della nota flessione delle immatricolazioni e dei trasferimenti degli autoveicoli. Altro elemento negativo della gestione P.R.A. è rappresentato dalla incidenza di quota parte del debito verso lo Stato per € 5.615.875, a seguito dell'applicazione dell'art.8, comma 3, del decreto legge n.95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 .

Le tabelle nn. 4 e 5 riportano una sintesi della situazione economica e patrimoniale al 31.12.2012 raffrontata con quella dell'esercizio 2011:

Tab. 4 RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 2012/2011

CONTO ECONOMICO	2012	2011	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	290.303.867	328.905.295	-38.601.428	-11,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	329.152.905	348.730.019	-19.577.114	-5,6%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-38.849.038	-19.824.724	-19.024.314	-96,0%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.303.006	5.632.033	5.670.973	100,7%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-111.251	0	-111.251	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.576.610	48.783.123	-42.206.513	-86,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.672.477	-7.951.609	-279.132	3,5%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-28.753.150	26.638.823	-55.391.973	-210%

La riduzione di € 38.601.431 del valore della produzione rispetto al decorso esercizio 2011 (€ 328.905.295 - € 290.304.864) è determinata essenzialmente dai minori ricavi per prestazioni della gestione del Pubblico Registro Automobilistico per il consistente calo delle formalità a pagamento (- 11,37%) presentate nel 2012, imputabile al contesto economico recessivo dell'Italia, che ha inciso profondamente sul mercato degli autoveicoli, con minori introiti pari a 28.919 K/€.

I ricavi e proventi della gestione accessoria presentano una riduzione, rispetto al 2011, di € 10.479.170, dovuta principalmente alla rilevante riduzione delle sopravvenienze attive (12.539 K/€) che avevano inciso notevolmente per l'eliminazione di debiti verso il personale dipendente per competenze non più dovute.

Anche i costi della produzione presentano una riduzione di 19.577.114 Euro, rispetto al 2011, determinata in particolare da minori accantonamenti e svalutazioni di crediti (18.407 K/€), nonché per minori spese per prestazioni di servizi (3.869 k/€), per godimento di beni (872 k/€) per costi del personale (2.728 k/€) e per altri oneri di gestione (1.751 k/€). Viceversa sono iscritti maggiori accantonamenti per rischi (6.128 k/€), corrispondenti al debito verso lo Stato in applicazione dell'art. 8, comma 3, del d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012.

Tab. 5 RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE 2012/2011

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO PATRIMONIALE		2012	2011	Variazioni
B)	IMMOBILIZZAZIONI	224.253.191	214.038.417	10.214.774
I	Immobilizzazioni immateriali	17.206.510	18.690.987	-1.484.477
II	Immobilizzazioni materiali	16.169.951	17.026.665	-856.714
III	Immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	178.320.765	12.555.965
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	189.552.506	216.954.730	-27.402.224
I	Rimanenze	1.541.626	1.481.419	60.207
II	Crediti	185.401.616	184.085.219	1.316.397
III	Attività finanziarie	0	0	0
IV	Disponibilità liquide	2.609.264	31.388.092	-28.778.828
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.188.490	8.378.940	-1.190.450
TOTALE ATTIVO		420.994.187	439.372.087	-18.377.900
PASSIVO PATRIMONIALE		2012	2011	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	41.118.466	69.871.612	-28.753.146
VII	Altre riserve	1.322.075	1.322.071	4
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	68.549.541	41.910.718	26.638.823
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	-28.753.150	26.638.823	-55.391.973
B)	FONDO PER RISCHI ED ONERI	6.128.860	0	6.128.860
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.520.270	148.421.938	2.098.332
D)	DEBITI	207.664.506	204.577.723	3.086.783
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.562.085	16.500.814	-938.729
TOTALE PASSIVO		420.994.187	439.372.087	-18.377.900

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, rispetto all'esercizio 2011, appare notevole l'incremento delle immobilizzazioni (attività fisse) per € 10.215.529, derivanti dalle operazioni effettuate sul capitale sociale delle controllate ACI Progei s.p.a. ed ACI Global s.p.a., che ha determinato un aumento del valore delle partecipazioni azionarie rispettivamente di 5.396 k/€ per conferimento immobiliare e di 5.000 k/€ per il versamento in conto ripianamento perdite.

Notevole è altresì il decremento delle attività correnti, rispetto al 2011 (28.593 k/€) riconducibili in particolare alla riduzione dei crediti verso clienti dovuta peraltro alla riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei piani di rientro concordati con alcune AA.CC. provinciali, alla diminuzione delle disponibilità liquide ed all'incremento della voce "altri crediti", queste ultime variazioni dovute al versamento della VI rata di acconto imposta di bollo 2012 e di un credito a conguaglio verso l'Erario.

L'incremento delle passività correnti (5.336 k/€) è da attribuire essenzialmente all'incremento dell'indebitamento verso le Società controllate (11.292 k/€), nonché da riduzione dei debiti tributari riconducibili all'imposta di bollo.

CONCLUSIONI

Dalla disamina dei dati di gestione indicati nel bilancio d'esercizio 2012 appare evidente la critica situazione economica finanziaria che si è venuta a determinare, dovuta alla recessione che ha colpito il Paese e che, tra le diverse conseguenze, ha comportato una rilevante contrazione dei consumi, tra cui la compravendita degli autoveicoli e la conseguente riduzione del gettito dei diritti P.R.A.

L'A.C.I. ha quindi preso atto di tale aspetto recessivo pervenendo ad una profonda revisione del proprio budget 2012, che da un iniziale pareggio di bilancio ha fatto registrare una presunta perdita di € 27.222.858.

Il risultato economico ha confermato tale previsione laddove è stato accertato una perdita di esercizio pari ad € 28.753.150.

Gli elementi determinanti che hanno determinato il risultato d'esercizio negativo si possono riassumere nei seguenti punti, individuati nel corso dell'esame dei dati del bilancio di esercizio:

- 1) il valore della produzione accertato per € 290.303.867 ha presentato una contrazione, rispetto all'anno 2011, di € 38.601.431, di cui € 28.122.261 per minori ricavi delle vendite e prestazioni, fondamentalmente imputabili al suindicato contesto recessivo, che ha determinato la contrazione dei ricavi della gestione del Pubblico Registro Automobilistico;
- 2) l'iscrizione in bilancio dell'accantonamento per oneri di € 6.128.860, in ottemperanza alla normativa di cui all'art.8, comma 3, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012; su tale aspetto è nota la posizione assunta dall'Ente, il quale ha rappresentato ai Ministeri Vigilanti (vedi nota n.10/13 del 2.1.2013 diretta alla Presidenza del Consiglio- Dipartimento per gli affari regionale, il turismo e lo sport, al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, alla Corte dei Conti -Sezione controllo Enti, al Collegio dei revisori dei conti ACI) la propria posizione al riguardo non ritenendo condivisibile l'applicabilità all'Ente della recente normativa in

materia di finanza pubblica e delle relative restrizioni di spesa, nonché l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dall'applicazione delle riduzioni di spesa, richiamando il recente orientamento del Consiglio di Stato (v. adunanza del 14 dicembre 2011) circa l'applicazione delle norme di cui all'art. 6, comma 21, del decreto legge n.78/2010, informando di aver richiesto (con nota n.3001 del 9.11.2012), per il tramite del Ministero Vigilante, apposito parere al predetto Consiglio di Stato. Il Collegio ha preso atto di tale posizione anche tenuto conto dell'effetto cautelativo per gli interessi dell'Erario costituito dall'accantonamento di cui sopra;

- 3) in ogni caso l'Ente ha attuato una politica di forte riduzione di spese intervenendo sui costi di produzione e segnatamente di quelli relativi ai consumi intermedi e delle spese di personale con una contrazione, rispetto all'esercizio 2011, di complessivi € 19.577.115, (al lordo dell'iscrizione del citato fondo per rischi ed oneri di 6.128.860), di cui 2.727.727 per minori oneri di personale ed € 3.869.405 per spese per prestazioni e servizi;
- 4) non sono stati appostati i fondi per il versamento allo Stato dei risparmi da conseguire in applicazione dell'art. 6 del decreto legge n.78 del 2010, quali compensi ai componenti gli organi statutari e di direzione, indennità di missione, incarichi di consulenza, spese per autovetture, spese di sponsorizzazione e di formazione, come stabilito dall'art. 14, comma 2-bis, del D.L. n.216/2011, convertito nella legge n.14/2012 che ha disposto il differimento al 2013 della norma, per tutte le Federazioni Sportive, di cui l'A.C.I. fa parte. Detta proroga è stata confermata per il 2013 dalla legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013).

Sotto l'aspetto della situazione patrimoniale il Collegio deve evidenziare il consistente decremento del Patrimonio Netto dell'Ente che, per effetto della perdita di esercizio di € 28.753.150, accertata a chiusura dell'esercizio 2012, si riduce da 69.871.612 ad € 41.118.466 (- 41% circa), per cui assume particolare rilevanza la consistenza dei crediti , pari ad € 185.401.615, ed il loro grado di esigibilità.

Il Collegio ha più volte invitato i competenti organi di amministrazione dell'Ente a individuare gli elementi di rischio di una elevata esposizione creditoria nei confronti degli AA.CC. Provinciali e locali e degli alti Enti debitori, in particolare alcune Regioni, per le quali si sono constatati in alcuni casi problemi di esigibilità (Regione Lazio) o con piani di rientro concordati a media e lunga scadenza (AA.CC. provinciali). A tal riguardo, il Collegio ha apprezzato l'adozione di alcune iniziative da parte dell'Ente per la salvaguardia dei propri crediti, come gli atti ingiuntivi disposti nei confronti della Regione LAZIO ovvero l'introduzione di una disciplina sulla situazione debitoria da parte degli AA.CC. provinciali con la delibera del Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 che ha introdotto i parametri economici e patrimoniali a cui i predetti Enti devono attenersi in un contesto di obiettivi di risanamento ben definito e regolato.

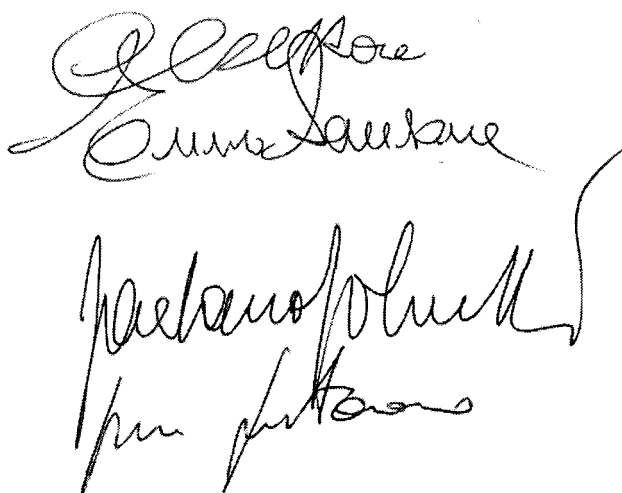
In tale contesto, appare elemento positivo la constatata riduzione dei crediti netti verso gli AA.CC. che, a fine esercizio, risultano pari ad € 74.745.425, con una diminuzione di € 4.771.298 rispetto all'anno 2011. Tali crediti risultano peraltro garantiti anche dallo specifico Fondo rischi di € 21.968.358.

Inoltre il Collegio prende atto che, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale del 21 marzo 2013, sono state adeguate le tariffe per i diritti PRA a decorrere dal 2 aprile 2013, per cui i maggiori introiti dovranno produrre effetti migliorativi sulla situazione economica che auspicabilmente potrebbero avere anche benefici sul patrimonio netto.

A conclusione della propria disamina il Collegio dei revisori dei conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta e che il documento di bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.C.I., nonché la gestione economica ed il suo risultato d'esercizio, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2012, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale, da parte dell'Assemblea.

Roma, 10 aprile 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Handwritten signatures of the Board of Auditors, including names like Giuseppe, Anna Laura, and others.

PAGINA BIANCA